

# SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA

Bollettino n. 1 - Anno XXVIII - giugno 2024 - ISSN 1828-2121

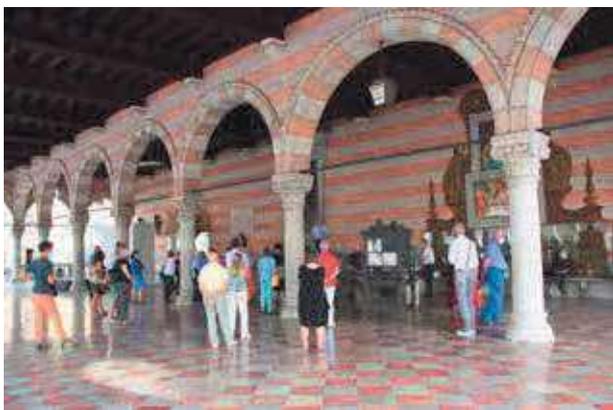
Autorizz. Trib. di Udine n. 8 del 3.04.1997 Sped. in abb. Comma 20 lettera C art. 2 legge 662/96

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46, art. 1, comma 2, DCB Udine)

## NEL MEZZO DEL CAMMIN. I 35 ANNI DELLA SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA



Gli studenti del liceo Leopardi-Majorana di Pordenone e dei Licei Stellini e Marinelli di Udine (*Paestum* 2015).



"Conoscere Udine e la sua storia": visita guidata del 3 luglio 2020.



I tre presidenti: Feliciano Della Mora, Maurizio Buora e Gian Andrea Cescutti al pranzo per i 25 anni della SFA (6 dicembre 2014).

*Venticinqu'anni!... Sono vecchio, sono vecchio!...  
Venticinqu'anni... Ed ecco la trentina  
inquietante torbida d'istinti, morbosa  
ecco poi la quarantina  
spaventosa, l'età cupa dei vinti*

Così scriveva nel 1917 Guido Gozzano. Oggi la nostra Società, che compie quest'anno i suoi 35 anni di vita, si trova esattamente tra la trentina "morbosa" e la quarantina "spaventosa". Nondimeno non ci preoccupiamo e mandiamo avanti ogni giorno i nostri molteplici e vari programmi. Speriamo di essere giunti almeno a metà del nostro cammino.

Tra attività consolidate e nuove iniziative ci troviamo semmai a dover scremare e ridurre le proposte che ci giungono. Negli ultimi tempi una parte importante della nostra vita sociale è stata indirizzata a recuperare quei soci e quelle azioni che erano state ostacolate o impediti dalla pandemia (La ricordate, vero? Pare che tutti abbiamo forse anche inconsapevolmente rimosso quei terribili anni). Così quest'anno riparte *Paestum*, anche se ancora in forma ridotta.

Continuiamo a muoverci tra l'attenzione al ristretto ambito locale, che fin dall'inizio ci ha caratterizzato, e un'apertura ai grandi spazi che l'indagine archeologica consente. A questo proposito l'incremento della biblioteca archeologica, favorito dal recente provvedimento regionale, svolgerà la sua parte.

Abbiamo bisogno di forze nuove e della vitalità dei giovani.

Intanto vogliamo riprendere una bella tradizione dei primi anni. Per celebrare degnamente la ricorrenza del 35° anniversario dalla fondazione

abbiamo in mente di organizzare un pranzo sociale, di cui tutti saranno informati.  
Arrivederci a presto e *ad maiora!*

*Il presidente Maurizio Buora*



Viaggio in Bulgaria (2018).



Viaggio in Puglia, Basilicata e Calabria  
(16-21 ottobre 2013).



“Confrontarsi attivamente sul territorio”: progetto Interreg  
Italia -Austria (Aquila 2011).



Libro edito dal Comune di San Canzian d'Isonzo con la collaborazione della SFA: “819-2019 In Vico Sanctorum Cantianorum - Atti della Giornata di studi del 5 ottobre 2019” e video “I Santi Canziani: tre fratelli, una comunità», realizzato da Luigi Paduano (San Canzian d'Isonzo, 17 luglio 2020).



VI Convegno “Le Presenze longobarde nelle Regioni d'Italia”: visita agli scavi vicino al monastero di Torba (11 novembre 2017).



I partecipanti al “Campus archeologico ad Attimis” organizzato dall'Ente Friuli nel Mondo, in collaborazione con la Società Friulana di Archeologia (luglio 2010).

## 5000

Come molti sanno, quest'anno ricorre il 35 anno dalla fondazione della Società friulana di archeologia. Molte cose sono cambiate dall'ormai lontano 1989, di cui, però, vorremmo conservare



lo spirito e l'attivismo. Molti tra i primi soci non ci sono più e ciò ci dispiace moltissimo: il loro ricordo è rimasto, però, indelebile.

Con grande soddisfazione comunico che il numero di coloro che nel corso del tempo si sono avvicinati alla Società diventando tesserati (moltissimi dei quali hanno, poi, proseguito per un'altra strada) è più di cinquemila.

Ci illudiamo che nella gran parte il seme della passione archeologica sia attecchito e abbia potuto prosperare. Se così fosse, giudicheremmo ben speso il tempo che abbiamo dedicato alla Società.

*Maurizio Buora*

## IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER LA SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA-ODV

Dopo alcuni tentativi andati a vuoto negli scorsi anni, il 2024 (coincidente con i 35 anni di fondazione SFA!) è iniziato con un riconoscimento molto importante per il futuro della SFA. La Regione FVG, nella fattispecie dell'Assessorato alla Cultura, ha inserito la SFA tra il novero dei Centri di Divulgazione della Cultura Umanistica, Artistica, Scientifica e Multidisciplinare di Rilevanza Regionale nell'ambito della normativa ex L.R. n. 16/2014. In pratica la SFA è stata inserita in una Tabella Triennale (validità 2024-2026) che assegna per ogni annualità un finanziamento a sostegno delle attività ed iniziative proposte



I corsisti della scuola estiva di epigrafia in visita agli scavi di Altino (agosto 2023, foto di G. Antonazzi).

al momento della domanda d'ammissione. L'inserimento tabellare segue un complesso e difficile percorso di certificazione della progettualità che la SFA negli anni ha sempre cercato di migliorare ed aggiornare. La domanda d'ammissione, presentata nel corso del 2023 in quanto la nuova triennalità ripartiva dal 2024, ha comportato un lungo lavoro di sintesi per raccontare

al meglio quanto la SFA ha saputo produrre negli ambiti della divulgazione, della ricerca, della didattica, delle pubblicazioni (cartacee e online) nel campo dell'Archeologia e della Storia dei nostri territori. Il ponderoso incartamento prodotto è stato poi valutato dall'apposita Commissione regio-



Locandina dell'edizione 2023 di "Un mare di archeologia".

giosa Scuola Estiva di Epigrafia - *Saxa Loquuntur* con eccellenti partner universitari italiani e stranieri, l'ormai consolidato Festival della divulgazione archeologica – "Un Mare di Archeologia" che si tiene a fine ottobre a Trieste, i sempre attesi Campus di didattica archeologica realizzati per studenti di Istituti di secondo grado (nel 2024 si tengono sul Colle di Osoppo) ed ancora le tante iniziative di studio e ricerca inerenti tutto il territorio regionale anche mediante le attività delle nostre 5 sezioni (Carnica, Medio Friuli, Isontina, Giuliana e Pordenonese). Non mancherà la solita (anche qui si fa... per dire!) produzione scientifica sia cartacea (*in primis* gli annuali Quaderni Friulani di Archeologia) sia "on line" con la sempre più enciclopedica ArcheocartaFVG che è ormai il punto di riferimento nei motori di ricerca per quanto riguarda il binomio Archeologia e Friuli Venezia Giulia.

Nel programma 2024 non mancheranno naturalmente dei riferimenti alla stagione di Gorizia25 con una proposta di incontri di alto valore scientifico sulla tematica delle popolazioni slavofone nei nostri territori nel corso delle epoche storiche. Ultima segnalazione: nel programma triennale la SFA ha scommesso molto sull'implementazione della biblioteca collocata nella sede della Torre Villalta in Udine, biblioteca creata negli anni grazie soprattutto agli scambi con altri Enti culturali. Questo patrimonio librario (specializzato nell'ambito dei temi archeologici regionali) sarà oggetto di un notevole impegno economico e di energie umane con il traguardo di una nuova capacità divulgativa.

Infine mi permetto, a nome dell'intera comunità sociale SFA, di ringraziare l'Assessore FVG alla Cultura M. Anzil, tutto il suo staff ed in particolare le funzionarie del Servizio Attività Culturali per la disponibilità e l'apprezzamento verso la SFA e la sua progettualità. Cosa resta da dire? Al lavoro e meritiamoci questo riconoscimento!

*Massimo Lavarone*

## LE BRACHE ALLA VENERE

Tutti sanno che dopo il concilio di Trento furono applicate delle brache a quei grandi nudi che ancora trionfano negli affreschi della Cappella Sistina. Non solo. Anche nell'Ottocento furono applicate agli stessi altre brache, a coprire le scandalose nudità. Posso testimoniare che negli anni Cinquanta dello scorso secolo, quand'ero ospite della colonia di Pielungo, - rigorosamente maschile -, i bambini venivano lavati nella doccia settimanale con addosso gli slip. In tal modo la morale era salva.



Afrodite al Museo di Napoli (foto di A. Pinagli).

A chi, come me, capita di sfogliare le immagini su Google, immagini di opere antiche, di età classica o posteriore, con uomini e donne mezzi nudi, sarà capitato di vedere che oggidi le stesse immagini sono oscurate: solo dopo aver dichiarato di avere intenzioni oneste etc. etc. è possibile accedere alle riproduzioni di opere che si conservano nei principali musei.

Purtroppo molte di queste immagini sono riprodotte anche nei libri d'arte. Propongo di promuovere una crociata in modo che le relative pagine siano tagliate o, se non fosse possibile, imbrattate con pennarelli neri e altri consimili mezzi.

*Maurizio Buora*

## AL POSTO DELLA BIRRERIA DORMISCH, PROSEGUONO I LAVORI PER IL NUOVO CENTRO STUDI



6 novembre 2023.



4 dicembre 2023.



29 gennaio 2024.



28 febbraio 2024.

## LA VARIANTE QUATTRO VENTI. UNA SCIAGURA ARCHEOLOGICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

**D**omenica 28 aprile alla Brunelde casaforte d'Arcano mi sono occupato delle visite nell'ambito del "2° Festival delle Dimore Storiche del FVG" organizzato dall'Associazione Dimore Storiche Italia e, con mio grande stupore, si raccoglievano anche delle firme per una petizione.

Sinceramente non ero a conoscenza di un progetto per un possibile collegamento tra la SR464 Sequals, la SS13 Pontebbana e la A23 Alpe-Adria. Gli obiettivi sarebbero il decongestionamento dal traffico di alcune arterie ed il potenziamento dell'infrastruttura stradale in senso est/ovest e nord/sud. La raccolta firme per la petizione riguardava proprio la contrarietà ad una delle varianti proposte.



La Brunelde.

Devo premettere che non metto in dubbio la bontà dei dati esposti nello studio, sono un archeologo per formazione e di professione, non andrei ad operare in ospedale in qualche reparto così come non andrò a criticare l'operato di ingegneri e architetti. Mi limiterò dunque solamente ad esprimere le mie preoccupazioni tramite alcuni commenti.

Una delle tre varianti ipotizzate potrebbe passare per Dignano, Fagagna, Moruzzo e Pagnacco andando a compromettere uno dei lembi del territorio collinare che, tra quelli di quel comprensorio, è quello maggiormente dotato di straordinaria bellezza. Esso prevederebbe come primaria possibilità il raggiungimento della zona a nord di Fagagna attraverso un collegamento che, raggiungendo casali Lini, proseguirebbe verso est lungo la Strada dei Quattro Venti, fino a Pagnacco dov'è previsto l'allacciamento sia alla SP49 Osovana sia alla A23. Tale infrastruttura sarebbe tutt'altro che poco impattante, sono previsti fino a 10,50 metri di larghezza totale. Per maggiori dettagli suggerisco di cercare sul web "variante4venti.blogspot.com" e consultare la presentazione dello Studio di fattibilità al link "Il piano presentato presso la Comunità Collinare il 29 febbraio 2024".

Ora forse scriverò un'esagerazione, ma la "Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale", adottata dall'Unesco nel 1972, offre una chiara definizione sia di "patrimonio culturale" sia di "patrimonio naturale". I due patrimoni, quando dialogano tra loro, come definito nel 2012 all'interno del documento "*Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention*" dell'Unesco, compongono il "paesaggio culturale". All'interno della Collinare friulana troviamo un paesaggio culturale da difendere, tutelare e valorizzare, ma non con la costruzione di infrastrutture stradali invadenti, bensì con azioni di valorizzazione che si inseriscano perfettamente senza essere impattanti. Ora farò un elenco di patrimoni che potrebbero venire impattati dalla possibile costruzione di questo tracciato stradale. Da ovest verso est, *in primis* troviamo l'oasi naturalistica dei Quadris, gettonatissima dalle scuole per le gite. Continuando troviamo un sito di importantissimo valore storico-artistico, la già citata Brunelde casaforte d'Arcano, un edificio residenziale di cui si conosce l'esistenza almeno dai primi del Duecento.

Ma in questa località non si manifesta solo il Medioevo, nei suoi pressi è presente anche un luogo di culto del IV secolo a.C., tratti della via romana che da Concordia Sagittaria portava alla località “*ad Silanos*” ed infine un sepolcreto della stessa epoca. Per gli appassionati di aeromodellismo è presente il “Barone Rosso RC Club”. Continuando troviamo le torbiere, importanti habitat dove la natura riesce ancora a regnare incontrastata. Per gli sportivi troviamo poi impianti come il “Moruzzo Padel” e lo “Sporting Club Moruzzo”. Infine ancora archeologia, la villa rustica di Muris di Moruzzo, dove io stesso, scrivente, feci una delle mie prime esperienze archeologiche, poi un *vicus*, conosciuto solo da pochissimi del settore. Segue il Centro regionale di Fecondazione Artificiale bovina ed equina del Friuli Venezia Giulia, un fiore all’occhiello dell’attività di allevamento friulana. Per ultima, ma non meno importante, la fontana dei Quattro Venti, recentemente restaurata e riqualificata ed ora diventata quasi un luogo di sosta obbligatorio per la mobilità lenta. Il territorio dei Quattro Venti ed i relativi vicini contesti geografici compongono tra loro un vero *locus amoenus* petrarchesco; il patrimonio culturale, composto da tutti i siti archeologici e storici-artistici, ed il patrimonio naturale, con le torbiere e le oasi naturalistiche, dialogano perfettamente tra loro fondendosi nel paesaggio culturale. Un paesaggio che va difeso e tutelato, ma attenzione a parlare di valorizzazione con faciloneria, la valorizzazione è, soprattutto e a priori, difesa e tutela.

Vogliamo veramente che questo paesaggio culturale possa subire questo degrado? Per cosa? Per risparmiare dei minuti in auto? Per far arrivare la merce un quarto d’ora prima?

Posso scrivere solo su quello che conosco, ovvero la Brunelde casaforte d’Arcano, alla fine di quella giornata ero privo della voce per tutte le visite guidate che ho svolto, non riuscivo più a parlare: i visitatori erano moltissimi, giunti in bici, a piedi, ovviamente anche in auto. Quell’edificio è un vero esempio di tutela e valorizzazione, merito soprattutto dei suoi proprietari, ma ancor di più è un vero esempio di patrimonio culturale che si fonde perfettamente col patrimonio naturale circostante componendo assieme ad esso un bellissimo paesaggio culturale.

La “Convenzione quadro del Consiglio d’Europa sul valore dell’eredità culturale per la società” del 2005, comunemente conosciuta più come “Convenzione di Faro”, definisce chiaramente sia i termini di “eredità culturale”, intesi come le risorse del passato che la popolazione attuale, indipendentemente da chi sia il proprietario, identifica come sua, sia di “comunità di eredità”, ovvero un insieme di persone che attribuisce valore all’eredità culturale e che desidera, nel quadro di un’azione pubblica, sostenerli e trasmetterli alle generazioni future. Forse anche questa è un’esagerazione, ma il territorio della Collinare friulana è ricchissimo sia di esempi di eredità culturale, sia fortunatamente, sulla base della grandissima risposta ricevuta alle visite guidate alla Brunelde, di una quantitativamente e qualitativamente numerosa comunità di eredità.

Cosa vogliamo offrire in eredità alle comunità del futuro? Anonimi stradoni di bitume oppure un’eredità culturale inclusiva di un paesaggio culturale con un suo patrimonio culturale e naturale tutelato e valorizzato?

La mia è una preghiera. Non fate questo progetto. Se questo progetto venisse approvato un paesaggio culturale verrebbe irrimediabilmente degradato, un patrimonio, sia culturale sia naturale, indubbiamente perso ed una comunità non avrebbe più alcuna eredità da offrire ai posteri.

Andate a visitare i luoghi che ho citato precedentemente, andateci a piedi, andateci in bici, andateci in auto, a cavallo, andateci anche coi monopattini elettrici se volete, ma andateci e vi renderete conto che quell’ambiente, quel paesaggio, non merita assolutamente di subire il degrado per una manciata di minuti risparmiati. Andate a visitare la Brunelde casaforte d’Arcano, andate a visitare l’oasi dei Quadris, andate al parco per aeromodellismo, andate al sito della villa rustica.

Mi permetto di aggiungere solo una nota conclusiva: l’idea di questa lettera aperta scaturisce da me e soltanto me, è personale.

L’ho già citato questo sito: [variante4venti.blogspot.com](http://variante4venti.blogspot.com); visitatelo, visionate il progetto, ma soprattutto prendete nota dell’elenco dei luoghi dove poter firmare contro questa variante. Ogni firma è importante.

---

Pierluigi Banchig

## ATTIVITÀ SVOLTA A UDINE NEL PRIMO QUADRIMESTRE DEL 2024

### GENNAIO

19, Alessandro LAUNARO, *Interamna Lirenas*

Interessantissima presentazione delle ricerche e degli scavi che hanno fatto letteralmente scoprire una città sconosciuta.

Il video su Youtube ha raggiunto 191 visualizzazioni.



### FEBBRAIO

9, Filippo OLARI, *Norvegia: non solo vikinghi, ma anche abili artigiani e mercanti*  
Il video su Youtube ha raggiunto 542 visualizzazioni.

20, Passeggiata nel centro protostorico di Udine: 45 partecipanti.

### MARZO

8, ARCHEOLOGIA IN ROSA: Conferenze online “La donna protagonista nello scorrere dei secoli”

Valentina VIRGILI, *La visibilità della donna all'interno delle comunità cristiane durante il primo periodo islamico in Israele, nei territori palestinesi e in Giordania*

Pablo PAPOTTO, *Le badesse romane del VI secolo*

Il video su Youtube ha raggiunto 158 visualizzazioni.



Visita guidata del 20 aprile a villa Baciocchi e all'azienda Ciardi a Villa Vicentina.



Visita guidata del 13 aprile al Museo di Oderzo.



Visita guidata del 13 aprile agli scavi di Oderzo.



Il gruppo di partecipanti all'uscita di Oderzo.

**20,** Visita alla Villa Baciocchi a VILLA VICENTINA: 32 partecipanti.

La sola sede di Udine ha dunque organizzato nel primo quadrimestre dell'anno 8 incontri (in presenza oppure on line) che, trasmessi su Youtube, sono poi stati visti da 2564 persone.

Sono state organizzate 4 uscite (passeggiata per Udine, Biblioteca civica Joppi, Oderzo e Villa Baciocchi a Villa Vicentina) cui hanno preso parte 132 persone.

Inoltre il 3 aprile è stata aperta la torre ai visitatori.

In totale le iniziative della sede centrale della Società friulana di Archeologia hanno interessato nel primo quadrimestre dell'anno circa 2700 persone.

**21,** Uscita Biblioteca Sezione Manoscritti e Rari della Biblioteca civica V Joppi di Udine: 25 partecipanti.

**22,** Chiara ZANFORLINI, *La vita privata delle donne in età persiana*  
Il video su Youtube ha raggiunto 109 visualizzazioni.

**25,** Presentazione online CARTA ARCHEOLOGICA ONLINE DEL FVG  
Il video su Youtube ha raggiunto 228 visualizzazioni.

## APRILE

**3,** Visita alla Torre Villalta alle ore 10.00; 11.00; 12.00.

**5,** Marina CELEGON, *Dalla tavola all'altare: gli uccelli nell'Antico Egitto*  
Il video su Youtube ha raggiunto 252 visualizzazioni.

**12,** Andrea VITUSSI, *SETH, prigioniero di un mito*  
Il video su Youtube ha raggiunto 1084 visualizzazioni.

**13,** Escursione a Oderzo: 30 partecipanti.

## SEGUENDO LE TRACCE DEGLI ANTICHI 2024: EDIZIONE PRIMAVERILE

Il 16 maggio è stata, nel suo piccolo, una giornata storica: dopo il periodo condizionato dalla pandemia, per il progetto “Seguendo le tracce degli antichi”, iniziato nel lontano 2012 con l'intento di valorizzare gli studi di giovani laureati italiani e stranieri, abbiamo avuto il piacere di ospitare nella Torre di Porta Villalta, Giulia Della Ricca, con la presentazione della sua tesi, rimandata proprio a causa delle restrizioni antiCovid.



Giulia Della Ricca durante la conferenza in sede.

La relatrice, nel corso del suo brillante intervento, intitolato *Ligatum in auro*, ha illustrato le diverse tipologie di manufatti orafi in uso nella Udine della prima metà del XV secolo, utilizzando come punto di partenza un corpus di *Inventaria bonorum* redatto, tra il 1420 e il 1439, dal notaio Matteo Clapiceo. Nell'occasione è stato possibile conoscere i gusti degli udinesi dell'epoca e scoprire che alcuni gioielli sono ancora visibili nel Tesoro del Duomo di Udine o a Gemona del Friuli.

Proprio perché la conferenza rientrava nel filone intitolato “La luce degli antichi”, la consideriamo di buon auspicio per il prosieguo del progetto che testimonia, ancora una volta, la volontà della SFA di dar voce ai giovani e di coinvolgerli in diverse iniziative.

Altro intervento, questa volta *online*, si è svolto il 23 maggio quando Valentina Virgili, ha analizzato la presenza delle comunità cristiane durante la prima dominazione musulmana in Giordania attraverso le testimonianze epigrafiche.

I testi esaminati sono stati ritrovati nei pavimenti musivi delle chiese o all'interno di nuovi edifici di culto a testimonianza che la convivenza tra le comunità cristiane e islamiche è attestata per un lungo periodo. Questo fenomeno ci fa capire come tradizioni diverse e lontane possano collaborare e vivere pacificamente insieme ed è questo l'augurio in un momento storico complesso come quello che stiamo vivendo.

Entrambe le conferenze si possono rivedere sul canale Youtube della SFA in attesa di ripartire in autunno con altri argomenti.

*Alessandra Gargiulo*

## LA GIORNATA MONDIALE DEL GIOCO 2024

Anche quest'anno, aderendo al bando del Comune di Udine e all'invito della dottoressa Mauro della Ludoteca comunale, la Società Friulana di Archeologia odv ha partecipato alla giornata mondiale del gioco nella splendida cornice del Giardino del Torso. Per l'occasione, grazie alla disponibilità del Comune di Moruzzo, del nostro socio Pierluigi Banchig, di Mirko Furlanetto e di Alessandra Bettin, si è deciso di valorizzare il fumetto "Muris di Moruzzo: un giorno d'estate in una villa romana tra viticoltura e allevamento" che prende



Il fumetto e alcune attività proposte.

spunto dagli scavi archeologici svolti dalla SFA dal 2011 al 2018, ed è stata proposta un'attività didattica legata agli antichi Romani. In particolare si poteva immaginare di continuare la storia, "coniare" una moneta o realizzare un vasetto in ceramica. L'iniziativa, che ha visto come aiutanti Greta, Maria e Martina, ha riscosso successo, a conferma che l'interesse per l'archeologia comincia già da piccoli!

*Alessandra Gargiulo*



Come continua il fumetto... secondo Ale.



Ecco la prima moneta!



Uno dei vasetti realizzati.

## LA TORRE DI PORTA VILLALTA SI APRE AL PUBBLICO

Il 6 giugno, in occasione della commemorazione del beato Bertrando, su espresso desiderio del Comune di Udine, la torre di Porta Villalta è stata aperta al pubblico per delle visite guidate.



I partecipanti alla visita del 6 giugno.

Si sono presentate più di sessanta persone alle quali, divise in gruppi, è stata mostrata la torre, si sono spiegate le attività che vi si svolgono e gli scopi della Società friulana di archeologia.

Tra gli intervenuti il vicesindaco dott. Alessandro Venanzi e l'assessore al patrimonio, notaio Gea Arcella, grazie all'interessamento dei quali, il 14 settembre 2023 era stata firmata la concessione quinquennale con il Comune di Udine.

Hanno intrattenuto gli ospiti Massimo Lavarone, sulla figura di Bertrando e i caratteri della sua monetazione e Maurizio Buora, sulla ceramica del suo tempo, con particolare riferimento alla maiolica arcaica.

Per le giornate del patrimonio europeo, è stato ugualmente possibile visitare la torre il 17 e il 18 giugno, in attesa di un altro evento per la festa dei Santi Patroni del 12 luglio.

*Maurizio Buora*

## LA CHIESA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE ED IL CAPITELLO VOTIVO DI VIA 9 GIUGNO A MONFALCONE (PRIMA PARTE)



Per i monfalconesi di una volta era obbligo fermarsi davanti alla Madonnina di via 9 giugno per una preghiera, un segno della croce o solo per un pensiero.

Ricordo che, andando al mercato, con mia nonna, si allungava il giro «per passare davanti alla Madonnina».

Piano piano si è rafforzata la curiosità di scoprire chi ha voluto il capitello e perché: insomma la sua storia.

Per conoscere qualcosa della storia del capitello votivo mi sono rivolto al Sistema Bibliografico Isontino (BiblioGo), dove ho potuto prendere visione di tutto il materiale disponibile; sia quello di indagine iconografica sia quello storiografico.

Dalla documentazione iconografica e dalle schede risultava il capitello non aveva alcun valore storico, artistico, devozionale. All'Ente Regionale per il Patrimonio della Regione Friuli Venezia Giulia, seppi che la statua non era stata interessata alla schedatura promossa dall'Arcidiocesi di Gorizia. Ma se non c'era alcun interesse estetico, storico o culturale, da dove proveniva questa devozione?



Fonte. •ERPAC scheda regionale cartacea 46636 Statua Devozionale 1996

La statua della Madonna posta nel capitello sarebbe assieme al rosone della facciata ed il «Leone di San Marco» le uniche vestigia salvate dopo il bombardamento della vecchia Chiesa del Rosario nel 1915. Veramente la statua della Madonna che si salvò dal bombardamento è quella «vestita» che attualmente si trova sull'altare maggiore della Chiesa del Rosario; la statua del capitello si trovava già fuori dalla chiesa fin dal 1886. Sui piedritti ai lati del vano del capitello che accoglie la statua ci sarebbe scritto 1886, anno di costruzione del capitello.

Quindi il capitello sarebbe stato costruito nel 1886, apposta per contenere una statua della Madonna che sarebbe stata recuperata dopo il bombardamenti del 1915? Perché si diceva e si ripeteva da più parti, come un «taglia e incolla», che c'era scritto 1886 quando si poteva leggere facilmente 1836?

L'anno 1836 centra qualcosa con l'anno in cui si manifestò la prima epidemia, documentata, di colera nel monfalconese?

L'epidemia durò da luglio a settembre del 1836 fece 47 morti nella sola Monfalcone. Era partita da Napoli ed in breve tempo si era estesa a tutta l'Italia causando decessi illustri come l'ex re di Francia Carlo X che morì a Gorizia nel novembre 1836, mentre era ospite a palazzo Coronini Cronberg, e fu sepolto nel Monastero di Castagnevizza (Nova Gorica, SLO).

A fine 1836 buona parte dei comuni del monfalconese avevano fatto voto alla Madonna per essere

salvati dall'epidemia; Ronchi (allora Ronchi di Monfalcone), Turriaco, Fiumicello e Grado. Tra l'altro Grado non ebbe un solo caso di colera.

A Monfalcone non c'è traccia di voto alla Madonna, né Marcelliana né di Barbana. Possibile un ex voto silenzioso?

Ho voluto investigare e cercare delle evidenze.

Sui piedritti del capitello, una volta aperto il cancello di ferro battuto, si può leggere chiaramente la data 1836 e sull'architrave non c'è scritto 1886: si nota solo l'errore dello scalpellino che avendo scritto CHLORO, ha corretto e trasformato la H in una O. Eseguendo una pulizia dalla polvere e delle ragnatele che si erano impossessate del timpano del capitello, fu possibile scoprire l'esistenza di un affresco, molto rovinato. Prima di intervenire in maniera attiva ho pensato bene di chiedere il parere tecnico alla dott.ssa Laura Sartor dell'ERPAC, del dottor don Livio Tonello direttore dell'istituto Triveneto di Scienze Religiose di Padova e titolare della cattedra di Iconografia ed al prof. Giuseppe Cuscito, già professore ordinario di Archeologia cristiana all'Università di Trieste ed esperto di Iconografia cristiana.

La risposta è stata, più o meno, la stessa. Si trattava di una ridipintura/restauro di un più antico Dio Padre che inviava la colomba dello Spirito Santo. Mancava la seconda persona e cioè quella del figlio Gesù Cristo. La figura di Dio Padre è provvista di aureola triangolare, globo crucigero e scettro.

Quindi una persona in meno (Gesù Cristo), ma una persona il più (la Madonna).



22 febbraio 1836 Fonte Archivio Parrocchia Sant'Ambrogio Monfalcone.



17 dicembre 1836 Fonte Archivio Parrocchia Sant'Ambrogio Monfalcone.

Casualmente ho incontrato la signora Laura Moratto Calligaris che da anni cura i fiori alla Madonna.

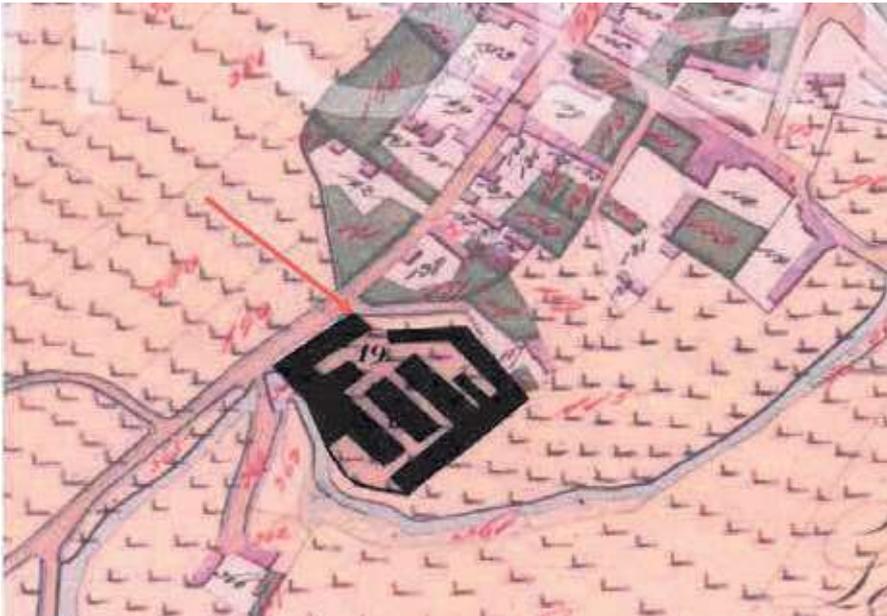
Dopo aver ascoltato le mie curiosità e le mie intenzioni divulgative si dichiarava disposta a prestarmi la cartellina con materiale che il marito aveva raccolto sulla storia del capitello.

Infatti, per decenni erano stati lui e la moglie a curare capitello e statua.

La cartellina conteneva moltissime fotocopie di articoli di periodici e quotidiani e molte foto; c'erano anche degli appunti di don Michele, vicario a Sant'Ambrogio e riferimenti ad articoli scritti da don Barto Bertotti per Voce Diocesana del 1962.

Grazie agli appunti di "don Michele" ho concentrato la mia ricerca nell'Archivio Parrocchiale di Sant'Ambrogio dove, grazie alla comprensione ed alla pazienza di don Flavio Zanetti, ho potuto documentare la nascita del capitello. Ho potuto riprodurre con foto il registro dei protocolli della parrocchia negli anni 1834-1837. Nelle due immagini si può leggere,

senza alcuna fatica, che era stato un certo Daniele Vio a chiedere l'autorizzazione all'edificazione di un capitello a Borgo di Rosta sulla via verso il santuario della Marcelliana.



Se andiamo a sovrapporre la mappa catastale di Monfalcone 1836 con la pianta della concertia Kaufmann, tratta da Pocar «Monfalcone e il suo territorio» possiamo vedere che, il capitello nel 1875 era posto dov'è adesso.

«Conceria Pellami f.lli Kaufmann (1875) situata in una vasta area...in via 9 giugno (allora Borgo Rosta) tra la fine della via ed il capitello della Madonnina». Tratto da: Feudale, Pavan, Santeusanio.

Monfalcone ieri 1995.



Siamo dopo il 1921 e Borgo di Rosta è diventata via 9 giugno.

La fine della via era segnata da un ponte sulla roggia di san Giusto, dove c'era anche la «rosta argine» per dare potenza all'acqua che faceva girare le ruote di un mulino posto tra via Barbarigo e via Giacich (ex caserma dei Vigili del Fuoco)



Questo è l'odierno Viale Verdi prima del 1915 (c'è ancora il vecchio ponte sul canale) e la strada si fermava a livello della conceria, dove c'era una trattoria con alloggio (All'Aurora). Si può notare la ciminiera della conceria di pellami Kaufmann, al cui ingresso c'era il capitello.



Ecco il Capitello dopo la Seconda Guerra Mondiale, quando stava tra la vecchia casa Gambi e la strada per la casa colonica dei Colautti, (quei dei cavai o quei de la privada). Sul Pilastro di destra (nella foto) si può ancora vedere la figura di San Giuseppe.

Quindi:

Il capitello fu costruito con iniziativa privata. La domanda di concessione edilizia è stata fatta ben prima dell'arrivo del colera e non si parla di colera in occasione della sua benedizione. Il capitello fu edificato in Borgo Rosta, sulla strada verso la BMV Marcelliana, dov'è adesso. Molto probabilmente non conteneva la statua della Madonna, ma un Crocefisso: la seconda persona, che secondo il prof Cuscito, è mancante.

Ma chi era Daniele Vio?

Daniele Vio, di professione auriga (cocchiere), nacque a Monfalcone il 7 aprile 1778 da Francesco e Giustina e morto nel 1839. Fu battezzato dal parroco don Biagio Pascoli ed ebbe come padrini il conte Antonio Valentini e la nobildonna Rosa Bonavia. Si sposò con Cristina, nata nel 1776, commerciante e morta nel 1834. Ebbero un figlio, Francesco, che diventò farmacista. Su Scematismo dell' I.R. governo del Litorale pubblicato nel 1836 troviamo che: i Vio, Francesco e Giovan Battista (padre e zio), avevano la gestione di tutte le carrozze di piazza e di posta a Monfalcone ed erano concessionari della linea di carrozze Trieste-Monfalcone-Trieste. Erano proprietari del Grande Albergo e Ristorante alla Posta (in fondo dell'attuale Corso del Popolo) e del caffè Vio in Piazza Grande.

Il figlio di Daniele, Francesco, una volta laureato acquistò, con subentro, la farmacia della vedova Kerpan, in Gorizia. I Vio sedevano in consiglio comunale di Monfalcone ed erano stati chiamati a dare il loro parere sull'acquisto di alcuni immobili da parte del comune (nuovo ospedale).

C'era un palazzo Vio, nei pressi del vecchio Duomo di Monfalcone; il palazzo fu distrutto durante la guerra 1915-18. Durante lo scavo per ricostruirlo, furono trovate le rovine di una villa romana e, vicino al palazzo anche un mosaico di epoca romana.



Quindi Daniele VIO era solo un "cucer"? Possibile, ma improbabile. Adesso possiamo tornare alla «Statua della Madonna», ma per farlo dobbiamo fare un passo indietro, al 1524. Esattamente al 12 giugno del 1524. Andrea Gibellini del quondam Gasparino lasciò tutte le sue sostanze consistenti in case ed oltre 30 campi di terra ai padri domenicani del convento di San Pietro Martire di Murano. L'impegno era la costruzione di una chiesa dedicata alla Madonna delle Grazie ed un convento dove fossero tenuti ad abitare due frati sacerdoti affinché celebrassero ogni giorno una messa per la sua anima e per quella dei suoi predecessori. Inoltre ogni anno, nel giorno di ognissanti, avrebbero dovuto distribuire ai poveri di Monfalcone frumento, vino e due vitelli.



La chiesa delle Grazie era posta in Borgo san Rocco, attuale via Duca d'Aosta, angolo con la via san Vincenzo dei Paoli. I lavori di costruzione della chiesa e del convento procedettero velocemente anche perché erano stati facilitati dalla presenza di alcuni frati muranesi, ma originari di Monfalcone, appartenenti alla famiglia dei Marchesi de Fabris di Begliano. Nel 1528 i frati del convento delle Grazie chiesero di essere esonerati dal dispensare ai poveri frumento, vitelli e vino. Papa Clemente VII accordava che ritenessero per loro sostentamento la detta elemosina. Intanto si hanno notizie sulle rendite

che producevano i terreni acquisiti dai lasciti testamentari che i frati del convento delle Grazie stavano collezionando in zona di Monfalcone borgo san Rocco, ma soprattutto in zona Fogliano e Polazzo. Nel 1593 la chiesa veniva chiamata «Madonna del Carmine» e conteneva la tomba dei membri della confraternita. L'8 aprile 1604 abbiamo l'iscrizione nei ruoli degli abitanti di Fogliano di Sebastiano Cosolo da Venezia, notaio e agrimensore. Era incaricato di gestire i beni dei frati del convento delle Grazie. Dopo di lui ci fu una lunga serie di Cosolo, notai e agrimensori, che gestirono i loro possedimenti e quelli dei frati del convento delle Grazie. I notai Cosolo diventarono i «siori de Foian» ed avevano come soprannome «Paroni»; dal 1863 con la costruzione, a loro spese, della cappella di San Michele Arcangelo all'interno del cimitero comune tra San Pier d'Isonzo e Fogliano, poterono usufruire di un loro cimitero privato.

Fonti:  
S. Vittori Fogliano-Polazzo-Redipuglia Storia della mia gente 1991  
Voce Isontina «Il cimitero dei Cosolo a Fogliano» 20/05/2015  
Fondo Domini. Consorzio Culturale del Monfalconese 2002.

## LA BIBLIOTECA LUOGO DI STUDIO E DI SOCIALITÀ

*Grazie a Manuela ed Anna, Guido Bortolussi continua ad essere fra noi*

Guido Bortolussi una persona straordinaria che ha saputo contraddistinguersi per le sue doti di semplicità unita ad una profonda e poliedrica cultura, appassionato di storia e delle varie vicende umane.

Come a volte succede, uniti nella malattia, ho avuto il privilegio di condividere con Lui un breve, ma importante periodo di vita fino alla sua prematura scomparsa.

Un sentito grazie alla moglie Manuela Gaspardis ed alla figlia Anna, per aver in sua memoria accettato di donare alla Biblioteca della Società Friulana di Archeologia, una serie d'importanti testi, appartenuti a Guido, ad indirizzo storico redatti in varie lingue. Sicuramente anche a Lui avrebbe fatto piacere condividere con noi il suo patrimonio librario. Sarà cura della nostra associazione farne buon uso affinché continui la diffusione della conoscenza storica.

*Edo Rosin*

## ATTIVITÀ SVOLTA DALLA SEZIONE ISONTINA NEL PRIMO QUADRIMESTRE 2024

### FEBBRAIO

7, Luciana Ricchi: *Dallo Zanni ad Arlecchino di Goldoni* – 40 partecipanti in presenza  
Il video su Youtube ha raggiunto 47 visualizzazioni.

29, Pietro Commisso: *Le incursioni aeree sui ponti di Pieris: Storia e "storie" di un obiettivo strategico del secondo conflitto mondiale* – oltre 80 partecipanti in presenza

### MARZO

20, Christian Selleri: *Nova Roma, Cōnstantīnopolis, Κωνσταντινούπολις* - 80 partecipanti in presenza  
Il video su Youtube ha raggiunto 284 visualizzazioni.



Selleri e Dreos durante la conferenza dell'11 aprile.

21, Scuola Primaria Giovanni Pascoli San Canzian d'Isonzo - Gaia Mazzolo: *"Laboratori di archeologia per i bambini delle classi IV e V: La moda al tempo dei Romani. Costruiamo i papiri egizi"* - 38 partecipanti in presenza

## APRILE

10, Christian Selleri: *Quarta pars et dimidia* - 40 partecipanti in presenza

11, Desiree Dreos: *Il ponte sull'Isonzo che collega le province di Trieste e Udine*  
Christian Selleri: *Ultra Sontium: riflessioni passando il fiume*  
Oltre 80 partecipanti in presenza



I partecipanti all'escursione sul Carso del 27 aprile.

17, Christian Selleri: *Kostantîniyye* - 80 partecipanti in presenza

24, Christian Selleri: *Istanbul* - 80 partecipanti in presenza

27, Escursione sul Carso con Giulio Simeoni, Sergio Dolce, Stefano Schirinzi, Christian Selleri: *Alla scoperta del passato tra grotte, castellieri e stelle* - 30 partecipanti in presenza

## “FACCIAMO FINTA CHE...”, GIOCARE CON LA STORIA A SAN CANZIAN D'ISONZO

Il Carnevale è sinonimo di spasso e di baldoria, ma anche di costumi e travestimenti: un evento che ha permesso all'intera cittadinanza di San Canzian d'Isonzo, nelle vesti da antichi romani, di riempire le vie e la piazza del centro storico, diventando così luoghi di condivisione giocosa, di attività ludica, ma, soprattutto, educativa. Quale occasione migliore, dunque, per accompagnare le nuove



Alcuni dei papiri realizzati dagli alunni.

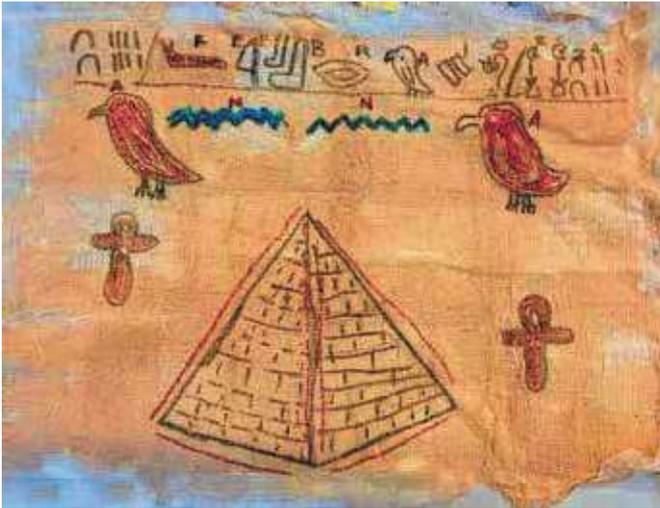
generazioni alla scoperta del proprio passato?

Le celebrazioni di quest'anno, infatti, hanno rappresentato per i bambini, i genitori e gli insegnanti della scuola primaria "Giovanni Pascoli" un'opportunità unica per aderire con entusiasmo ad un progetto destinato alla riscoperta delle radici romane di questo territorio.

La ricchezza storica sancanzianese ha dimostrato, quindi, di poter essere un ottimo filo conduttore per attività e progetti realizzati con lo scopo di permettere ai piccoli alunni di scoprire le

tracce del passato, imparando e ascoltando le spiegazioni degli esperti. Ed è proprio all'interno di quest'ottica che, il 21 febbraio scorso, si sono inseriti i due incontri didattici tenuti da Gaia Mazzolo, con due classi dell'istituto comprensivo.

La dottoressa Mazzolo ha avuto modo, infatti, di coinvolgere nell'iniziativa i giovani alunni di quarta attraverso un laboratorio didattico destinato a far loro conoscere più da vicino il valore e le caratteristiche dell'uso dei geroglifici nel mondo egizio. Ma non è tutto: dopo aver soddisfatto la propria ine-



Particolare di un papiro.

sauribile curiosità, i piccoli alunni si sono messi alla prova realizzando con le proprie mani dei papiri che hanno poi abilmente decorato con raffigurazioni a tema.

Gli appassionati studenti di quinta, invece, altrettanto carichi di domande e, in previsione di alcune uscite sul territorio in qualità di ciceroni, si sono messi alla prova con la moda e l'abbigliamento in voga al tempo degli antichi romani.

Insomma, la città dei tre santi Canziani è più viva che mai!

\_\_\_\_\_ *Gaia Mazzolo*

## TRA IL CIELO E IL SOTTOSUOLO

**T**ra la fine di aprile e gli inizi di giugno la Sezione isontina ha organizzato degli eventi particolari, confermando la collaborazione con i comuni del territorio e le associazioni regionali.

Sabato 27 aprile è stata un'occasione unica per chi ha partecipato al percorso didattico multidisciplinare tra speleologia, archeologia, e astronomia.

Il percorso turistico sui sentieri del Carso Triestino tra speleologia, archeologia, astronomia si è svolto con la guida di Giulio Simeoni (Ricercatore e Docente di Preistoria e Protostoria presso l'Università



Particolari della "Grotta Lindner".

degli Studi di Udine), Franco Gherlizza (Presidente del Club Alpinistico Triestino), Sergio Dolce (già Direttore del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste, CAT), Stefano Schirinzi (Presidente del Centro Studi Astronomici Antares Trieste) e Christian Selleri (Docente ISIS Bassa Friulana, Società Friulana di Archeologia odv).

Grande ammirazione hanno destato la "Grotta Lindner", cavità naturale che si ipotizza sia collegata al corso sotterraneo del Timavo e il "Castelliere Marchesetti" (Slivia 1).

Calata l'oscurità, si è effettuata un'escursione nel passato attraverso l'osservazione degli astri



“Leggendo” il cielo... (27 aprile 2024).



La stella doppia Alpha Librae ripresa attraverso le nuvole con un telescopio di tipo Schmidt-Cassegrain da Stefano Schirinzi (25 maggio 2024).

tramite l'uso di telescopi posti in situ.

Il 25 maggio nell'ambito di “Pietrarossa. Festival 2024” Stefano Schirinzi (Centro Studi Astro-nomici Antares Trieste) e Christian Selleri (Sfa isontina) in attesa dell'oscurità, hanno proposto una presentazione sul mutevole aspetto del cielo stellato nel tempo e grazie ad opportuni software di emulazione della volta celeste. In seguito si è proceduto con l'osservazione diretta di oggetti del cielo profondo (stelle, ammassi stellari, nebulose e remote galassie) effettuata sia ad occhio nudo che tramite l'uso di telescopi posti in situ.

Il 28 maggio e il 4 giugno, in occasione delle celebrazioni annuali per i Santi Canziani, sono state organizzate due conferenze, una curata da Dario Innocenti sulla storia della Chiesa dei SS. Martiri dal Rinascimento al Novecento e l'altra da Luca Ventura sulle vicende del paese di San Canzian d'Isonzo, narrate da don Pietro Zorzin, parroco della cittadina dal 1897 al 1923.

*Alessandra Gargiulo*

## UN GIUSTO RICONOSCIMENTO

Francesca Oliverio è una giovane archeologa di Villa Santina che si è laureata a Siena. Si è iscritta alla sezione carnica della SFA nel 2023. All'inizio di quest'anno si è resa disponibile a tenere una conferenza sull'argomento della sua tesi di laurea, «L'archeologia ambientale: analisi delle reciproche relazioni tra l'uomo, l'ambiente e il clima». Io e Maria Grazia Del Fabbro, la mia vice nonché sua ma-



La dottoressa Francesca Oliverio con i genitori.



La dottoressa Oliverio mostra felice la sua tesi.



La dottoressa con il padre, il coordinatore della sezione carnica, Giuliano Grosso, e la sua vice Maria Grazia Del Fabbro.

estra, siamo venuti a conoscenza del fatto che Francesca, a causa del Covid, non ha potuto discutere la tesi in presenza di genitori e parenti, per questo motivo alla conferenza sono stati invitati i genitori stessi e le è stato consegnato un mazzo di fiori in sostituzione della tradizionale corona d'alloro.

*Giuliano Grosso*

## UNO SGUARDO AL NOSTRO TERRITORIO

Dopo la conferenza del 21 marzo di cui si è parlato nell'articolo precedente, Giuliano Grosso, coordinatore della Sezione carnica ha programmato altre due iniziative.



Panorama dalla Pieve di Zuglio (foto di A. Pinagli).

delle visite guidate alla scuola di scampanotadors, al giardino dei semplici (orto botanico), alla ricca biblioteca con pinacoteca, all'osservatorio astronomico e alla Pieve di San Pietro in Carnia a Zuglio. Tutto questo per permettere agli interessati di scoprire le particolarità di un territorio che ha ancora tanto da raccontare.

Il 16 maggio Maurizio Buora; presidente della SFA, ha commentato la proiezione del documentario "Aquileia Mater – 2200 anni di storia", realizzato nel 2020 da Telefriuli per conto della Società Friulana di Archeologia odv, con finanziamento regionale e della Fondazione Friuli, mettendo, ancora una volta, in luce l'unicità della città romana e dei suoi tesori.

Per il 28 giugno, invece, è stata organizzata un'uscita alla scoperta di alcune attrazioni di interesse storico e culturale nel territorio dei comuni di Paularo e Zuglio. In particolare sarà possibile ascoltare un piccolo concerto alla "Mozartina" e partecipare a

*Alessandra Gargiulo*

## ATTIVITÀ DELLA SEZIONE GIULIANA



La locandina del corso.

Nel 2024 varie sono state le iniziative che la Sezione giuliana ha proposto ai soci e a tutti gli interessati, in collaborazione con le associazioni locali.

A partire da gennaio Nadia Pezzulla, ricercatrice indipendente, ha tenuto un corso di archeologia dell'infanzia intitolato "Scomparsi nelle pieghe della storia. Alla scoperta dei bambini nell'antichità" e conclusosi con successo con una visita al Museo Archeologico di Aquileia. Le lezioni sono state registrate e si possono rivedere sul canale Youtube della SFA.

Punto forte sono state anche le visite guidate alle mostre o a luoghi di particolare interesse. L'11 febbraio è stato il turno della mostra "Histri in Istria" allestita presso il Civico Museo d'Antichità J.J. Winckelmann di Trieste, mentre il 23 marzo gli appassionati hanno effettuato un'escursione ai siti protostorici dell'Istria meridionale.

Nel corso della prima parte dell'anno i soci e i simpatizzanti si sono incontrati una volta al mese per dialogare su interessi comuni e programmare uscite tematiche legate a



Particolare del castello di Prem (foto di Elisabetta).

castellieri o castelli del territorio circostante. Parallelamente si sono svolti degli eventi in preparazione al festival “Un mare di archeologia” che si svolgerà anche quest’anno a Trieste in ottobre. Sono tre in particolare le proposte che vanno ricordate: la giornata di studi storico-archeologici su chi



Locandina che ricorda il numero degli spettatori di Xenia.

era l’uomo Gesù a cura del gruppo di studio Giuseppe Flavio, svoltasi il 28 maggio, le puntate di “Xènia - I doni del passato”, nelle quali Davide Casali con la collaborazione di Telequattro accompagna gli interessati a scoprire i luoghi legati alla lunga storia di Trieste e il primo festival del teatro antico a cui il 3 giugno hanno partecipato le studentesse e gli studenti degli istituti Carducci Dante e Petrarca di Trieste.

Tutte le registrazioni si possono vedere sul canale Youtube del festival.

*Alessandra Gargiulo*

### QUOTE SOCIALI 2024

Sono in corso le iscrizioni per l’anno sociale 2024; le quote sono rimaste invariate:

- socio ordinario: **Euro 25**
- socio familiare: **Euro 10**
- socio studente: **Euro 16** (fino al compimento del 25° anno di età).

Le iscrizioni si possono effettuare:

- mediante bonifico bancario su IntesaSanPaolo IBAN IT86F0306909606100000004876 intestato alla SFA – odv.

Per agevolare il lavoro di segreteria, nella causale vi preghiamo di indicare chiaramente “QUOTA 2024” per “COGNOME NOME” e, per coloro che sono tesserati nelle sezioni, anche la SEZIONE DI APPARTENENZA.

Regalate ad un amico, ad un parente, ad un giovane l’iscrizione alla Soc. Friulana di Archeologia - odv

**CAMPUS DIDATTICO 2024 AD OSOPPO**

Anche quest'anno, continuando la tradizione dei campus didattici nelle località regionali, è stata offerta l'opportunità agli studenti di alcune scuole secondarie di secondo grado di Udine di conoscere la storia del Friuli. In particolare l'attenzione si è concentrata sul sito di Osoppo dove si sono alternati vari professionisti per raccontare le vicende storiche e dove i giovani hanno tolto la vegetazione infestante, secondo le regole illustrate. Ecco alcune immagini a testimonianza delle attività.

*Alessandra Gargiulo*



## CELEBRIAMO IL 35° DELLA SOCIETÀ CON UN PRANZO SOCIALE



Nel 2024 cade il trentacinquesimo anniversario della fondazione della Società friulana di Archeologia. Si è deciso di celebrare la ricorrenza con un pranzo sociale al ristorante Ragno d'oro, sulla strada da Cervignano verso il ponte di Pieris a Villa Vicentina.

L'appuntamento è fissato per il 7 luglio alle ore 12,30.

La Signora Aurelia, che accoglierà i presenti, ha garantito un trattamento eccezionale e poi ci saranno per alcuni fedeli soci pergamene e per tutti delle sorprese.

Il costo è di € 30,00.

Preghiamo tutti coloro che fossero interessati a prenotarsi all'indirizzo [prenotazionisfa@gmail.com](mailto:prenotazionisfa@gmail.com), entro e non oltre il 30 giugno.

Questo è il menù scelto:



# 5x MILLE

### Con il tuo 5 x mille possiamo fare:

- svolgere attività di ricerca archeologica,
- svolgere attività di studio di beni archeologici,
- organizzare incontri, conferenze, convegni, viaggi di studio, uscite culturali, progetti, ecc. sulla storia del FVG e dei suoi beni archeologici,
- sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi riguardanti la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio archeologico del FVG, ecc.

Il nostro Codice Fiscale da segnalare è **94027520306**

## LA BIBLIOTECA DELLA TORRE DI PORTA VILLALTA. UN NUOVO PREZIOSO CENTRO DI CULTURA PER UDINE E NON SOLO

**L**ibri. Non sono dei semplici libri quelli che si trovano presso la torre di porta Villalta a Udine. Ognuna delle loro pagine, scritte in diverse lingue che spaziano dall'Italiano allo Sloveno passando per il Francese, il Tedesco e non solo, ha qualcosa da insegnare. Ma cosa insegnano?

Molti di questi vi faranno appassionare alla Storia e all'Archeologia facendovi viaggiare con la mente lungo un itinerario che, attraversando molti secoli, vi farà incontrare i nostri antenati della Preistoria, i Celti e i Romani e vi farà anche cavalcare con i castellani medievali e con gli artisti del Rinascimento fino a giungere ai giorni odierni.

Fino a qua potreste pensare che si tratti di libri di narrativa, ma non è così. Si tratterà soprattutto di pubblicazioni a carattere scientifico, non solo di Storia e Archeologia locale, ma anche pubblicazioni rare provenienti dall'estero che ci insegneranno molto dei loro contesti di origine.

Di fondamentale importanza sono anche le collane e le riviste. Sfogliandole come per magia la cultura materiale dei diversi popoli si manifesta, cultura materiale che in molti casi non è molto differente dagli oggetti che possediamo ancora oggi: un pettine in osso di età longobarda non è molto diverso da quello che usiamo noi, a cambiare è solo il materiale!

Tutti questi libri e queste riviste sono già stati inventariati e posti sugli scaffali del secondo e del terzo piano della torre in passato, ma ora a loro verrà data una nuova vita suddividendoli per sezione e tipologia, ad esempio: manualistica, sezione Friuli Venezia Giulia, sezione Italia, etc etc, e dando ad ognuno di loro una nuova collocazione ed un nuovo numero di inventario grazie a Bibliowin, un software per la gestione delle biblioteche, rispettoso dello standard SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale).

Da oggi e per i prossimi mesi, se verrete a trovarci presso la nostra sede, è probabile che possiate trovare un po' tutto fuori posto, ma non preoccupatevi. Non stiamo traslocando, né stiamo maltrattando quella immensa ricchezza costituita dalle pubblicazioni, stiamo solamente cercando di dividerli nella maniera più razionale possibile, in modo che, entro la fine dell'anno, voi possiate prenderli in prestito e consultarli con più facilità. Stiamo anche cercando di integrare la biblioteca con nuovi libri provenienti da donazioni, acquisti, e anche riattivando lo scambio libro con altre realtà.

Non appena tutto questo lavoro sarà concluso potrete, comodamente seduti sul divano di casa vostra, visualizzare il catalogo, effettuare ricerche semplici per titolo o avanzate anche per autore, controllare la disponibilità del volume e, se disponibile, prenotare la pubblicazione. L'unica attività fisica che dovrete fare una volta individuato il libro o la rivista che vi interessa, sarà raggiungerci alla torre di porta Villalta per il ritiro. Attenzione però! Passato un mese dovrete restituirlo, a meno che non siate così affezionati o non abbiate concluso la lettura, allora dovrete prorogare il prestito.

Tutto questo sarà possibile grazie al supporto informatico del software Bibliowin, un software che garantisce un alto standard e che è attualmente utilizzato da gran parte delle biblioteche regionali.

*Valentina Flapp*



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



## BILANCIO DI MISSIONE 2023

In questa sede si decide di render nota parte del Bilancio di missione 2023 redatto il 16 marzo 2024, in particolare quella riguardante il rendiconto generale per cassa e le principali attività svolte.

RENDICONTO GENERALE PER CASSA					
(Modello 0 - Decreto del ministero del lavoro e delle P. S. 5 marzo 2003 g. u. n. 102 del 18 aprile 2020)					
Associazione	Società Friulana di Archeologia		tipo associazione		ODV
Indirizzo	Via Micesio, 2				
Località	UDINE				
Codice fiscale	94027520306	Numero iscrizione RUNTS		43890	
Partita iva					
ASSOCIAZIONE SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA					
USCITE	2023	2022	ENTRATE	2023	2022
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
			1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	6.013,00	7.664,00
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.549,30	2.316,52	2) Entrate dagli associati per attività mutuali		
2) Servizi	110.679,24	129.096,05	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	14.655,55	4.795,00
			4) Erogazioni liberali		
3) Godimento beni di terzi	241,80	1.881,11	5) Entrate del 5 per mille		1.843,72
4) Personale			6) Contributi da soggetti privati	20.500,00	20.500,00
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
5) Uscite diverse di gestione	12.752,55	598,13	8) Contributi da enti pubblici	34.985,58	30.258,29
			9) Entrate da contratti con enti pubblici		
			10) Altre entrate		80,00
<b>TOTALE</b>	127.222,89	133.891,81	<b>TOTALE</b>	76.154,13	65.141,01
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	- 51.068,76	- 68.750,80
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Uscite diverse di gestione			5) Entrate da contratti con enti pubblici		
			6) Altre entrate	1.232,70	
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>TOTALE</b>	1.232,70	
			Avanzo/disavanzo attività diverse	1.232,70	-
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali			1) Entrate da raccolte fondi abituali		
2) Uscite per raccolte fondi occasionali			2) Entrate da raccolte fondi occasionali		
3) Altre uscite			3) Altre entrate		
<b>TOTALE</b>	-	-	<b>TOTALE</b>	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	-	-

D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	256,49	400,07	1) Da rapporti bancari		207,97
2) Su investimenti finanziari			2) Da altri investimenti finanziari		
3) Su patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Su altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Altre uscite			5) Altre entrate		
<b>TOTALE</b>	<b>256,49</b>	<b>400,07</b>	<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>207,97</b>
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	256,49	
E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.706,40	5.610,33	1) Entrate da distacco del personale		
2) Servizi	9.963,61	7.632,84	2) Altre entrate di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Altre uscite	2.664,20	2.710,80			
<b>TOTALE</b>	<b>16.334,21</b>	<b>15.953,97</b>	<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale uscite della gestione</b>	<b>143.813,59</b>	<b>150.245,85</b>	<b>Totale entrate della gestione</b>	<b>77.386,83</b>	<b>65.348,98</b>
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	66.426,76	- 84.896,87
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti	-66.426,76	- 84.896,87

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	2023	2022	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di	2023	2022
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale			1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale		
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse			2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse		
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali			3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali		
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti			4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti		
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
			Imposte		
			Avanzo/disavanzo d'esercizio dopo di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti	- 66.426,76	-84.896,87

	2023	2022
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti		
Avanzo/Disavanzo complessivo	- 66.426,76	-84.896,87

	2023	2022
<b>Cassa e banca</b>	<b>23.873,62</b>	<b>90.300,38</b>
Cassa	500,00	200,00
Depositi bancari e postali	23.373,62	90.100,38

Costi e proventi figurativi			Proventi figurativi		
Costi figurativi	2023	2022	Proventi figurativi	2023	2022
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2023

L'annata è stata caratterizzata per gran parte dall'impegno per la gestione della mostra riguardante i materiali provenienti dal Castello Superiore di Attimis (UD) ed allestita presso il Museo Archeologico Nazionale di Cividale del Friuli (UD), dal titolo "Feudatari, cavalieri e crociati. Il castello della famiglia Attems nel Friuli patriarcale" che alla sua conclusione ha registrato oltre 21.000 visitatori. Non si è potuto ancora riaprire (causa problemi logistici) il tradizionale soggiorno a *Paestum* con gli studenti delle scuole superiori, si sono, invece, riprese quasi tutte le attività sia di divulgazione e di promozione del patrimonio archeologico FVG.

**15 aprile**, ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

### ATTIVITÀ ESPOSITIVE

Mostra

*Feudatari, cavalieri e crociati. Il castello della famiglia Attems nel Friuli patriarcale*

5 novembre 2022 - 5 settembre 2023, Cividale del Friuli-Museo Archeologico Nazionale

Grazie ad un contributo regionale (Bando Ripartenza Cultura e Sport-L.R. 02/2021 art. 3 comma 5) è stato possibile avviare già nel 2021 i lavori preparatori che hanno portato all'inaugurazione della mostra, avvenuta il 5 novembre. La mostra è stata resa possibile in seguito alla firma di una convenzione con il Polo museale del Friuli Venezia Giulia. Sono stati esposti circa 200 oggetti, in massima parte appartenenti al XII secolo.

Ogni prima domenica del mese visita guidata alla mostra.

**02 luglio**, presentazione del catalogo della Mostra e dei volumi di studi e ricerche sul castello di Attimis.

### ESCURSIONI-VISITE

**10 gennaio**, Udine, visita alla biblioteca Florio, a cura di Andrea Tilatti.

**10 febbraio**, Padova, Museo Bottacin: in occasione della presentazione del fumetto "Bill Koin. Alla scoperta della numismatica" la cui pubblicazione è stata sostenuta dalla SFA.

**21 aprile**, visita guidata a cura della sezione Giuliana alla "Kleine Berlin"-Trieste,

**14 maggio**, escursione ai siti protostorici dell'Istria meridionale, a cura della Sezione Giuliana.

**20 maggio**, visita ai musei nazionali di Altino e di Caorle.

**05-12 giugno**, viaggio all'isola di Creta.

**28 giugno**, visita guidata a cura della Sezione Carnica: Paularo, perla della Val d'Incaroio.

**22 luglio**, visita guidata agli scavi in corso presso il fondo ex Pasqualis ad Aquileia, a cura della Sezione Giuliana.

**04 agosto**, Dal 177 a.C. al Medioevo in Istria, a cura della Sezione Giuliana.

**09 settembre**, Muggia alle origini della storia: il castelliere di Elleri e la necropoli di Santa Barbara, a cura della Sezione Giuliana.

**21 settembre**, passeggiata nel centro di Udine entro i limiti dell'antico castelliere dell'età del bronzo, a cura di Maurizio Buora.

ottobre, visita alla mostra "Percorsi di Pietra" - Farra d'Isonzo, a cura della sezione Giuliana.

In collaborazione con Ecomuseo delle Acque del Gemonese:

**21 maggio**, Forte di Osoppo, visita archeologica a cura di Massimo Lavarone,

**01 luglio**, visita all'Hospitale di San Tomaso di Majano,

**29 luglio**, visita guidata al "castrum longobardo di Artegna,

**12 agosto**, visita guidata a Buja: un colle chiamato Monte.

---

### INIZIATIVE AD AQUILEIA

**18 luglio**, ad Aquileia, ...in ricordo di Attila... con la SFA. *I Celti in Italia. Dati e problemi*, a cura di Daniele Vitali.

**26 maggio**- Basilica di Aquileia

Concerto musicale-GAUDET AQUILEGIA

Cantata sacra per tromba e flicorno, voci bianche ed ensemble

---

### INCONTRI ORGANIZZATI DALLA SEDE CENTRALE

**5 febbraio**-mostra "Attimis..." *Fiabe, armature e qualche mistico. Il Medioevo sul grande schermo*", a cura di Francesco Pitassio.

*In collaborazione con il Museo della Comunità Ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" Israele: archeologia e storia reloaded"*

**10 gennaio**, *Ashkelon: il sito di Santa Maria in Viridis*, a cura di Cecilia Maria Teresa Luschi.

**07 febbraio**, *Le scoperte dei rotoli del Mar Morto*, a cura di Marcello Fidanzo.

**14 marzo**, *Le ricerche archeologiche dell'Università di Genova ad Akko tra il 2006 e il 2018*, a cura di Giada Molinari.

**17 ottobre**, *Siti preistorici in Israele: scavi e ricerche dell'Università TAU di Tel Aviv in collaborazione con l'Università di Roma Sapienza*, a cura di Cristina Lemorini.

**21 novembre**, *Il cimitero Ebraico medievale di Bologna: archeologia e memoria di una comunità*, a cura di Valentina Di Stefano.

**12 dicembre**, *Le donne ebraiche nel Friuli Venezia Giulia durante il medioevo*, a cura di Miriam Davide.

---

### INCONTRO DI STUDIO

#### INTORNO AL XII SECOLO

**18 marzo**, al Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli in collaborazione con CERM Trieste

Paolo CAMMAROSANO, *Mutamenti sociali e culturali del secolo XII.*

Andrea TILATTI, *Tra Pellegrino I e Pellegrino II: una storia di famiglia?*

Antonio LOVATO, *La liturgia in canto per l'apostolo Giacomo il maggiore "secundum consuetudinem Aquileiensis ecclesiae"*.

Laura PANI, *Il XII secolo attraverso i manoscritti.*

Andrea SACCOCCI, *Tra denari imperiali di Venezia e Friesacher Pfennige: circolazione monetaria in Friuli nel XII secolo.*

Rossana VALENTE, *Produzione, scambi e stili di vita: Corinto e la Grecia bizantina fra il IX e XIV secolo d.C.*

Tavola rotonda sulla ceramica comune del XII secolo dagli scavi in Friuli. Il caso di Attimis. Aggiornamenti e revisioni. A cura di Angela Borzacconi, Maurizio Buora, Alessandra Negri, Filippo Rosset, Luca Villa.

### ARCHEOLOGIA IN ROSA 2023

**8 marzo**, LA DONNA PROTAGONISTA NELLO SCORRERE DEI SECOLI

*Artemide a Brauron e il rito dell'Arkteia*, a cura di Alessandra Fragale.

*Figure femminili nell'Aquileia cristiana*, a cura di Francesca Beltrame.

### CULTI E DEI DELL'ANTICO EGITTO

**31 marzo**, *Min, il fulmine e la lattuga: un dio inconsueto dell'Antico Egitto*, a cura di Marina Celegon,.

**14 aprile**, *Una comunità ebraica d'Egitto: il caso di Elefantina*, a cura di Chiara Zanforlini.

**21 aprile**, *ANUBI oltre la Vita...dopo la Morte (I Segreti di un Dio antico)*, a cura di Andrea Vitussi.

### VARIE

**01 aprile**, nel museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli.

spettacolo teatrale *CAVE SIGILLUM- Il sigillo dà, il sigillo toglie*, a cura Brigata Teatrante Rufum da Udine.

**3 maggio**, in Sala Corgnali della Biblioteca Civica "V. Joppi" per il ciclo dei Dialoghi in Biblioteca doppia presentazione dei libri editi da Gaspari: *Acque e terre scomparse nella storia dell'isola di Grado* di Paolo Galli e *Il cristianesimo egiziano di Aquileia* di Claudia Giordani.

**20 maggio** inaugurazione mostra "Castellerio. Storia e leggenda di un castello friulano.

Nella sede della Società Filologica Friulana per la *Settemane de culture furlane -Settimana della cultura friulana-2023*

**22 maggio**, Incontro di studio "Feudatari, cavalieri e crociati. Il castello della famiglia Attems nel Friuli patriarcale" con interventi di Maurizio Buora e Massimo Lavarone.

**27 maggio**, Udine-Giardino del Torso

In occasione della Giornata mondiale del gioco: laboratorio ludico dedicato alla Numismatica e al fumetto.

**04 giugno**, Museo Archeologico Nazionale di Cividale

Incontro di studio "*Archeologia contemporanea: fortificazioni militari del Novecento in FVG*" con interventi di Andrea d'Aronco, Marco Basilisco e Lorenzo Ielen.

**30 ottobre**, presso Società Filologica Friulana incontro con Bettany Hughes, divulgatrice inglese.

**10 novembre**, presso Società Filologica Friulana

presentazione del volume "La passione di un collezionista. La raccolta di armi antiche di Ferdinando Rosset", a cura di Simone Picchianti e Luisa Simincini Rosset.

**11 novembre**, sala consiliare del Municipio di Moruzzo incontro per ricordare le indagini svolte gli scorsi anni nel Comune.

Pierluigi BANCHIG, L'area archeologica di Moruzzo nei ricordi orali.

Massimo LAVARONE, Le campagne di scavo.

Maurizio BUORA, Il significato di un'indagine e dei suoi risultati.

**16 novembre**, Biblioteca Civica "V. Joppi", Sala Corgnali, La Numismatica a fumetti: Bill Koin alla scoperta della Numismatica: presentazione del fumetto e attività laboratoriale. Organizzazione: Archivio Italiano dei Giochi e Società Friulana di Archeologia, in collaborazione con la direzione del Museo Bottacin di Padova.

### A CURA DELLA SEZIONE ISONTINA

### STORIA DELLA LUNA

Il nostro satellite dall'antichità al programma Artemis a cura di Christian Selleri

**05 aprile**, *Selene, Diana, Artemide e altre dee*,  
**19 aprile**, *Cos'è la Luna e come ci ha influenzato*,  
**26 aprile**, *Le missioni lunari fino all'Apollo 17*,  
**03 ottobre**, *Il programma Artemis*.

**11 maggio**, sala conferenze biblioteca di Monfalcone  
*RACCONTARE UNA STORIA DAL TIMAVO AD AQUILEIA: IL "LACUS TIMAVI" E LE VILLE DELLA MONFALCONE ROMANA*. Conferenza di Valentina Degrassi.

**27 maggio**, Sala Convegni dell'oratorio parrocchiale San Canzian d'Isonzo  
*LA CHIESA DI SAN PROTO e le indagini archeologiche a San Canzian d'Isonzo*. Conferenza del Prof. Giuseppe Cuscito.

**17 giugno**, visita guidata con l'archeologa Valentina Degrassi alle risorgive del misterioso fiume Timavo, alla Chiesa di San Giovanni in Tuba, alla grotta del Mitreo e alla villa romana del Randaccio.

**19 ottobre**, nell'ambito di "Parliamone in biblioteca" presso la Biblioteca Comunale di Monfalcone, Federico Bernardini, *Trmun, fortificazione di confine: dall'età del Bronzo all'epoca moderna*.

### DI CONFINI, DI ACQUE E DI MULINI

Passeggiate tra Monfalcone e San Canzian d'Isonzo  
Quattro lezioni itineranti immerse nei paesaggi del Monfalconese a cura di Desirée Dreos.

**26 agosto**, *San Giovanni in Tuba e i signori di Duino*.

**16 settembre**, *Le rogge di San Canzian d'Isonzo e il mulino del Rondon*.

**30 settembre**, *Isola Morosini e i suoi corsi d'acqua*.

**14 ottobre**, *La roggia di Monfalcone, da Borgo Rosta alla Marcelliana*.

**16 novembre**, Monfalcone

*Pietrarossa, al confine con la Storia. Dalla strada del ferro all'Opera Ninfea*, a cura di Marco Lamon.

**23 novembre**, Monfalcone

*La chiesa del Rosario, risorta dalle ceneri della chiesa delle Grazie e convento dei frati domenicani*, a cura di Marco Lamon.

**21 dicembre**

presentazione dei "Quaderni friulani di archeologia n. 33", del Bollettino SFA n. 2 del 2023.

### A CURA DELLA SEZIONE FRIULI OCCIDENTALE-"ACILIUS"

Vari eventi e conferenze.

### A CURA DELLA SEZIONE GIULIANA

**17 novembre**, *La pediatria nella medicina assira e babilonese*, a cura di Nadia Pezzulla. **01 dicembre**, *Archeologia dell'infanzia, un nuovo metodo di osservazione del passato*, a cura di Nadia Pezzulla.

### A CURA DELLA SEZIONE CARNICA

**05 ottobre**, *1514, addì 2 marzo: Muzzana, cronaca di una rappresaglia*, a cura di Renzo Casasola.

**25 ottobre**, *Indonesia: terra di vulcani, templi e draghi*, a cura di Ivan Paviotti.

**29 novembre**, *Le ore del sole in Friuli Venezia Giulia*, a cura di Aurelio Pantanali.

## Corso estivo di epigrafia dal 21 al 26 agosto SAXA LOQVVNTVR. MONUMENTI ISCRITTI ROMANI DAL FRIULI

“Documentazione epigrafica ed economia antica”.

Le lezioni, le conferenze e le esercitazioni sono state tenute dai seguenti docenti: Riccardo Bertolazzi, Marialuisa Bottazzi, Alfredo Buonopane, Maurizio Buora, Lorenzo Cigaina, Manfred Hainzmann, Krešimir Matijević, Wolfgang Spickermann, Maddalena L. Zunino.

**21 agosto-Aquileia:** Attività introduttive al corso: Documentazione epigrafica ed economia antica – L’epigrafia come strumento per la ricostruzione dell’economia antica - Epigrafia e produzione - Economia e commercio - I principali database epigrafici come strumento per lo studio dell’economia antica. Visita dell’area archeologica e della Basilica di Aquileia – “Safari epigrafico”, esercitazioni pratiche lungo le vie di Aquileia ed eventuale visita del Museo Paleocristiano

**22 agosto-Aquileia:** Visita del sepolcreto romano della “via Annia” - Visita del Museo Archeologico Nazionale e del Lapidario di Aquileia - Esercitazione pratica: catalogazione e classificazione dei monumenti e delle iscrizioni.

**Grado:** Visita del lapidario e delle Basiliche di Grado - Esercitazione pratica: schedatura delle iscrizioni e calchi cartacei.

**23 agosto-Altino e Concordia:** Visita del Museo Archeologico Nazionale di Altino - Visita delle aree archeologiche.

**Portogruaro** - Visita del Museo Nazionale Concordiese di Portogruaro.

**24 agosto-Aquileia, S. Canzian d’Isonzo, Villa Vicentina, Buttrio:** Visita della raccolta epigrafica presso la chiesa di S. Canzian d’Isonzo - Visita della Collezione Baciocchi, a Villa Vicentina - Villa Di Toppo Florio, Buttrio - Esercitazione pratica: schedatura delle iscrizioni conservate presso la villa e calchi cartacei.

**25 agosto-Buttrio:** Villa Di Toppo Florio, Buttrio - Esercitazione pratica: schedatura e studio delle iscrizioni - Esercitazione pratica: fotografia dei monumenti Buttrio.

**26 agosto-Buttrio:** Villa Di Toppo Florio, Buttrio - Ultima fase di catalogazione e classificazione dei monumenti e delle iscrizioni - Indicazioni riguardanti le attività previste per la pubblicazione delle schede.

**Udine:** Visita del lapidario presso i Civici Musei di Udine.

**07 ottobre**, incontro per il 140° anniversario della nascita di Giovanni Brusin- Aquileia in collaborazione con Società filologica friulana.

### Trieste, 26-29 ottobre

#### UN MARE DI ARCHEOLOGIA- FESTIVAL DELL’ARCHEOLOGIA DI TRIESTE.

Si è svolta la quarta edizione della maggiore manifestazione organizzata nel capoluogo giuliano, con la collaborazione dell’associazione Musica libera e l’impegno notevole del Comune di Trieste.

Si sono tenuti vari eventi tra cui la conferenza conclusiva con ospiti A. Contessa (direttrice castello di Miramare), Tiziana D’Angelo (direttrice parco di Paestum) e E. Schimdt (direttore Uffizi di Firenze).

È stato calcolato un numero di circa 20.000 visitatori allo stand predisposto.

Programma completo sul sito [www.marearcheologia.it](http://www.marearcheologia.it)

**13, 14 e 15 ottobre**, convegno LE PRESENZE LONGOBARDE NELLE REGIONI D’ITALIA IX edizione-VITTORIO VENETO (TV) a cura del Gruppo Archeologico Cenedese di Vittorio Veneto (Tv).

**SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA ODV**  
**C.F. 94037520306 - ISCRIZIONE RUNTS 43890**  
**ELENCO CONTRIBUTI PUBBLICI RICEVUTI NEL 2023**

<b>Comune Monfalcone (Go)</b>	euro 765,86 incassata il 30-03-2023 quale contributo per attività culturali sezione Isontina-anno 2023.
<b>Regione autonoma FVG</b>	euro 25.000,00 incassata il 26-05-2023 quale contributo per Avviso Cultura-Manifestazioni di Divulgazione Umanistica-progetto "SAXA LOQUUNTUR - ED. 2023".
<b>Regione autonoma FVG</b>	euro 4.920,00 incassata il 29-05-2023 quale contributo per progetti di volontariato di particolare rilevanza-anno 2023-progetto "Incontri culturali intergenerazionali"-acconto.
<b>Comune Padova</b>	euro 1.500,00 incassata il 31.05.2023 quale contributo per progetto fumetto numismatica Museo Bottacin.
<b>Regione autonoma FVG</b>	euro 1.000,00 incassata il 04-07-2023 quale contributo rimborso assicurazione volontari anno 2023.
<b>Regione autonoma FVG</b>	euro 699,72 incassata il 25-08-2023 quale contributo per bando terzo settore attività statutarie-fondi 2021-saldo.
<b>Comune S. Canzian Isonzo (GO)</b>	euro 1.100,00 incassata il 15-12-2023 quale contributo per attività Sezione Isontina-anno 2023.
	<b>Totale: euro 34.985,58</b>

*Pubblicazione a norma della Legge n. 124 del 04-08-2017, art. 1, commi 125-129*

**ALTRI CONTRIBUTI**

<b>Fondazione Benefica Kathleen Foreman Casali Trieste</b>	euro 8.000,00 incassata 06.09.2023 quale contributo per attività anno 2023.
<b>Fondazione Friuli Udine</b>	euro 5.000,00 incassata 14.11.2023 quale contributo per attività anno 2023.
<b>Fondazione Friuli Udine</b>	euro 1.000,00, incassata 30.11.2023 quale contributo per pubblicazione volume.
<b>Associazione TerraItalia Onlus Roma</b>	euro 500,00 incassata il 13.10.2023 quale contributo per Saxa Loquuntur-2023.
<b>Università di Udine</b>	euro 6.000,00 incassata il 16.10.2023 quale contributo per attività 2023.



A. Contessa (direttrice castello di Miramare), T. D'Angelo (direttrice parco di Paestum) e E. Schimdt (direttore Uffizi di Firenze) alla conferenza per "Un mare di archeologia".



Il dottor Don esamina alcune iscrizioni di San Canzian d'Isonzo durante il corso estivo di epigrafia (foto di G. Antonazzi).



Locandina dell'evento del 26 maggio 2023 ad Aquileia.



San Giovanni in Tuba.

## PER COMUNICARE MEGLIO

### Le nostre mail di riferimento:

**Direzione:** [direzione@archeofriuli.it](mailto:direzione@archeofriuli.it)

**Segreteria:** [sfaud@archeofriuli.it](mailto:sfaud@archeofriuli.it)

**Comunicazione:** [archeofriuli@gmail.com](mailto:archeofriuli@gmail.com)

Sezione Carnica: [sfacarnica@archeofriuli.it](mailto:sfacarnica@archeofriuli.it)

Sezione Friuli Occidentale – Acilius – [sfafriulioccidentale@archeofriuli.it](mailto:sfafriulioccidentale@archeofriuli.it)

Sezione Giuliana: [sfagiuliana@archeofriuli.it](mailto:sfagiuliana@archeofriuli.it)

Sezione Isontina: [sfaisontina@archeofriuli.it](mailto:sfaisontina@archeofriuli.it)

Sezione Medio Friuli: [sfamediofriuli@archeofriuli.it](mailto:sfamediofriuli@archeofriuli.it)

**Visita il nostro sito internet** [www.archeofriuli.it](http://www.archeofriuli.it) e troverai tutte le informazioni utili sull'Associazione, le notizie più recenti, le novità, le comunicazioni, i precedenti numeri del "Bollettino", alcune pubblicazioni on line ed altro ancora.

### Visita anche la nostra pagina Facebook.

Utilizza la mail per snellire i lavori della Segreteria, per contenere i costi postali e per velocizzare l'invio delle comunicazioni. Per quanto sopra, è stato deciso l'invio, via posta elettronica, di tutte le comunicazioni, compreso il "Bollettino" a tutti i soci che hanno una casella di posta elettronica. Per i rimanenti soci verrà invece inviato via posta ordinaria la versione cartacea.

Se hai un indirizzo di posta elettronica (e non ce lo hai ancora comunicato) trasmettilo con un messaggio e noi lo inseriremo nella nostra "mailing list".

### SOCIETÀ FRIULANA DI ARCHEOLOGIA - odv

Sede: Torre di Porta Villalta, via Micesio, 2

33100 Udine - Tel/fax 0432 26560

URL: <https://www.archeofriuli.it>

E-mail: Direzione: [direzione@archeofriuli.it](mailto:direzione@archeofriuli.it);

Segreteria: [sfaud@archeofriuli.it](mailto:sfaud@archeofriuli.it);

Comunicazione: [archeofriuli@gmail.com](mailto:archeofriuli@gmail.com);

Posta certificata: [archeofriuli@pec.it](mailto:archeofriuli@pec.it)

**Sezione Carnica (Tolmezzo):** Tel. 333 8175555  
[margherita.grosso@libero.it](mailto:margherita.grosso@libero.it) - [sfacarnica@archeofriuli.it](mailto:sfacarnica@archeofriuli.it)

#### Sezione Friuli Occidentale

**"Acilius" (Pasiano di Pordenone):** Tel. 330 898853

E-mail: [sfafriulioccidentale@archeofriuli.it](mailto:sfafriulioccidentale@archeofriuli.it)

#### Sezione Giuliana (Trieste)

E-mail: [sfagiuliana@archeofriuli.it](mailto:sfagiuliana@archeofriuli.it)

#### Sezione Isontina (San Canzian d'Isonzo):

Centro Civico, via Trieste, 12 – Stanza n. 4

34075 San Canzian d'Isonzo (Go)

E-mail: [sfaisontina@archeofriuli.it](mailto:sfaisontina@archeofriuli.it)

#### Sezione Medio Friuli (Codroipo):

E-mail: [sfamediofriuli@archeofriuli.it](mailto:sfamediofriuli@archeofriuli.it)

[acipiter@libero.it](mailto:acipiter@libero.it)

### ARCHEOLOGIA VIVA

Abbonamento scontato per i Soci

A seguito di accordi con la direzione della rivista "Archeologia Viva", l'abbonamento effettuato tramite la Società costerà:

- per nuovi abbonamenti, per rinnovi alla scadenza ed abbonamenti regalo a terzi (da parte di nostri iscritti)
- **Euro 24,00** anziché **Euro 26,40**;
- per abbonamenti per l'estero - **Euro 35,00** anziché **Euro 37,00**.

Rivolgersi alla Segreteria.

### REDAZIONE

Il bollettino è organo della Società Friulana

di Archeologia - odv

La Redazione non è responsabile per il contenuto dei contributi pubblicati.

Direttore responsabile: Maurizio Buora.

Comitato di redazione: Alessandra Gargiulo, Desirée Dreos, Marina Celegon, Edoardo Rosin, Marco Tomasin.

Immagini degli autori indicati o dell'archivio fotografico della Società Friulana di Archeologia - odv;

A questo numero hanno collaborato: Pierluigi Banchig, Valentina Flapp, Giuliano Grosso, Marco Lamon, Massimo Lavarone, Gaia Mazzolo.

La Redazione è lieta di accogliere sempre nuovi contributi.

Tipografia Marioni Snc – Via Percoto, 4 – 33100 UDINE  
tel. 0432504033 – mail: [tipografia@marioni.biz](mailto:tipografia@marioni.biz)